



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 50/19 DEL 10.11.2009

Oggetto: Patto di stabilità interno 2009. Articolo 77-ter, comma 6, del decreto legge n. 112/2008, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. Criteri per la rideterminazione del plafond annuale impegni e pagamenti.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio informa che l'articolo 77-ter, comma 6, del decreto legge n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008, stabilisce che al fine della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2009 – 2011, le Regioni a Statuto Speciale concordano con il Ministro dell'Economia e delle Finanze il livello degli impegni e dei pagamenti rilevanti ai fini della verifica del rispetto del Patto di stabilità interno 2009.

Al riguardo l'Assessore chiarisce che la vigente normativa prevede che il Presidente della Regione trasmetta al Ministro dell'Economia e delle Finanze entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente a quello di riferimento una prima proposta regionale e che nel caso di mancato accordo si applichino le disposizioni previste per le Regioni a Statuto ordinario. L'amministrazione regionale in data 29 ottobre 2008 ha provveduto ad inoltrare al Ministero dell'Economia la proposta di accordo per il 2009, ma la Ragioneria Generale dello Stato dopo aver rilevato alcune criticità ha invitato la Regione a riformulare la proposta. Ad oggi la Regione non ha ancora stipulato il Patto di stabilità.

Conseguentemente, stando così le cose, nel 2009 il tetto di spesa regionale dovrà essere determinato in base alle regole dettate per le regioni a statuto ordinario: gli impegni e i pagamenti (correnti e in conto capitale) - al netto della spesa sanitaria, della spesa per concessione di crediti, della spesa per il rinnovo contrattuale del trasporto pubblico locale e delle spese sostenute per l'attuazione di programmi comunitari relativamente alla parte finanziata dall'Unione Europea - non dovranno essere superiori ai livelli programmatici degli impegni e dei pagamenti 2008, diminuiti dello 0,6 per cento.

L'Assessore riferisce poi che il Ministero dell'Economia, pur non avendo ancora provveduto ad emanare l'apposito decreto illustrante i criteri e le regole da adottare per la contabilizzazione delle spese 2008, ha recentemente segnalato che la base di calcolo per i tetti di spesa degli esercizi 2008, 2009 e 2010 deve essere determinata in base agli obiettivi programmatici 2007 e non in



base alle risultanze effettive del medesimo esercizio. Ciò comporta la necessità di rideterminare il livello complessivo degli impegni e dei pagamenti rilevanti ai fini del Patto di stabilità 2009.

Nel frattempo, riferisce l'Assessore, gli uffici regionali stanno procedendo alla quantificazione dei trasferimenti regionali 2009 in conto residui di parte corrente in favore delle province e dei comuni superiori ai 5.000 abitanti, che ai sensi dell'articolo 9-bis della legge n. 102/2009 dovranno essere esclusi dalle voci di spesa rilevanti per il Patto di stabilità del corrente esercizio.

Proseguendo l'Assessore afferma che il livello degli impegni e dei pagamenti regionali 2009 è rilevantemente condizionato da tre fattori:

- a) l'alto livello di impegni e pagamenti traslati dal 2008 al 2009 al fine di contenere la spesa del passato esercizio entro i limiti della spesa non assoggettabile a sanzioni, che costringe l'attuale Giunta regionale a farsi carico anche della spesa proveniente dal 2008;
- b) la necessità di utilizzare le quote statali e regionali, riferibili ai cofinanziamenti comunitari, per non dover essere costretti a rinunciare ai finanziamenti dell'Unione Europea;
- c) le restrittive disposizioni statali che impongono alla Regione una riduzione del già basso livello di spesa regionale.

Sulla base di quanto stabilito dal decreto legge n. 112/2008 il mancato rispetto del Patto, rammenta l'Assessore, comporterà per la Regione il divieto:

- di impegnare spese correnti, al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo annuale minimo dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto.

Ciò premesso l'Assessore comunica di aver avviato, per l'esercizio finanziario 2010, una trattativa con il Governo nazionale per un significativo innalzamento del tetto di spesa regionale, ma che in conseguenza della grave crisi finanziaria non è stato possibile, già dal 2009, ottenere per la Sardegna un cospicuo aumento della massa spendibile, e che conseguentemente, preso atto delle esigue disponibilità regionali residue, si rende necessario:

- riaprire urgentemente una trattativa con il Ministero dell'Economia, affinché si pervenga ad un accordo per escludere dal Patto di stabilità 2009 della Regione, oltre alle voci di spesa previste



per le Regioni a Statuto ordinario anche quelle relative al trasporto pubblico locale e alla continuità territoriale, al fine di dare certezza al livello della spesa regionale sostenibile 2009;

- fare ricorso all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 43 della legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 al fine di garantire il rispetto della vigente normativa concernente il Patto di stabilità.

Per quanto sopra illustrato l'Assessore propone:

1. che al Ministero dell'Economia venga inviata una proposta di accordo con la quale si stabilisce che ai fini del rispetto del Patto per l'esercizio 2009, il livello complessivo delle spese finali del titolo I e del titolo II 2009 (correnti e in conto capitale), al netto:
 - della spesa sanitaria,
 - della spesa per concessione di crediti,
 - della spesa per il rinnovo contrattuale del trasporto pubblico locale,
 - della spesa sostenuta per l'attuazione di programmi comunitari relativamente alla quota finanziata dall'Unione Europea,
 - dei pagamenti regionali di parte corrente in conto residui in favore degli enti locali soggetti al patto di stabilità, per un ammontare non superiore all'ammontare dei relativi residui attivi sussistenti nei bilanci dei medesimi enti locali,
 - della spesa relativa al trasporto pubblico locale e alla continuità territoriale,

non deve essere superiore all'obiettivo programmatico degli impegni e dei pagamenti 2007 al netto della spesa relativa al trasporto pubblico locale e alla continuità territoriale, aumentato del 2,5% e diminuito dello 0,6%;

2. che il livello complessivo degli impegni rilevanti ai fini del rispetto del patto sia provvisoriamente rideterminato in 3.793 milioni di euro e quello dei pagamenti in 3.108 milioni di euro;
3. che i budget dei pagamenti in precedenza assegnati alle Direzioni generali vengano azzerati;
4. che ciascuna Direzione generale provveda a tenere costantemente sotto controllo il livello dei propri impegni, al fine di evitare il superamento dei limiti stabiliti, avendo cura di ricordare che nello specifico plafond degli impegni, oltre quelli formali, sono ricompresi anche gli impegni di stanziamento di cui all'articolo 60 della legge regionale n. 11/2006 e quelli disposti da specifiche disposizioni legislative;



5. che in applicazione dell'art. 43 della legge regionale n. 11/2006, si dia mandato all'Assessore della Programmazione, Bilancio Credito ed Assetto del Territorio, di provvedere con successivo decreto alla rideterminazione del livello massimo complessivo degli impegni rilevanti ai fini del Patto 2009 e alla ridefinizione dei relativi plafond assegnati alle Direzioni generali, tenuto conto delle somme già versate nel corso del 2009 sui conti della Tesoreria provinciale e regionale, obbligatoriamente ancora da iscrivere a bilancio e soggette a regime di conservazione ai sensi delle norme vigenti in materia;
6. che in applicazione dell'art. 43 della legge regionale n. 11/2006, si dia altresì mandato all'Assessore della Programmazione, Bilancio Credito ed Assetto del Territorio di provvedere con successivo decreto alla rideterminazione del livello massimo complessivo dei pagamenti rilevanti ai fini del Patto 2009;
7. di autorizzare la Direzione generale della Ragioneria generale a dare esecuzione, nei limiti degli importi indicati, solo alle richieste di pagamento sotto elencate, pervenute entro il 15 dicembre:
 - a) spese sostenute per il cofinanziamento del POR FESR e FSE 2007-2013: € 235.000.000
 - b) oneri finanziari relativi al debito regionale: € 55.000.000
 - c) spese per contratti di lavoro a tempo indeterminato, determinato, atipici e assimilati, pignoramenti e rimborsi al tesoriere: € 70.000.000
 - d) spese per concorso interessi a carico della Regione in favore di terzi in scadenza entro il 31.12.2009: € 20.000.000
 - e) spese per fondi regionali convergenti (spese rendicontabili nella programmazione comunitaria 2007 - 2013): € 40.000.000
 - f) spese a copertura di eventuali deficienze di cassa degli Enti ed Agenzie regionali: € 10.000.000
 - g) spese a copertura di eventuali deficienze di cassa degli Enti Locali: € 20.000.000
 - h) spese fisse, ricorrenti e derivanti da sentenze e transazioni: € 25.000.000
 - i) spese per lavori di riassetto a favore dei comuni alluvionati o a favore dei privati colpiti dalle medesime calamità: € 13.000.000.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame



DELIBERA

di approvare:

1. che al Ministero dell'Economia venga inviata una proposta di accordo con la quale si stabilisce che ai fini del rispetto del Patto per l'esercizio 2009, il livello complessivo delle spese finali del titolo I e del titolo II 2009 (correnti e in conto capitale), al netto:
 - della spesa sanitaria,
 - della spesa per concessione di crediti,
 - della spesa per il rinnovo contrattuale del trasporto pubblico locale,
 - della spesa sostenuta per l'attuazione di programmi comunitari relativamente alla quota finanziata dall'Unione Europea,
 - dei pagamenti regionali di parte corrente in conto residui in favore degli enti locali soggetti al patto di stabilità, per un ammontare non superiore all'ammontare dei relativi residui attivi sussistenti nei bilanci dei medesimi enti locali,
 - della spesa relativa al trasporto pubblico locale e alla continuità territoriale, non deve essere superiore all'obiettivo programmatico degli impegni e dei pagamenti 2007 al netto della spesa relativa al trasporto pubblico locale e alla continuità territoriale, aumentato del 2,5% e diminuito dello 0,6%;
2. che il livello complessivo degli impegni rilevanti ai fini del rispetto del patto sia provvisoriamente rideterminato in 3.793 milioni di euro e quello dei pagamenti in 3.108 milioni di euro;
3. che i budget dei pagamenti in precedenza assegnati alle Direzioni generali vengano azzerati;
4. che ciascuna Direzione generale provveda a tenere costantemente sotto controllo il livello dei propri impegni, al fine di evitare il superamento dei limiti stabiliti, avendo cura di ricordare che nello specifico plafond degli impegni sono ricompresi, oltre quelli formali, anche gli impegni di stanziamento di cui all'articolo 60 della legge regionale n. 11/2006 e quelli disposti da specifiche disposizioni legislative;
5. che in applicazione dell'art. 43 della legge regionale n. 11/2006, si dia mandato all'Assessore della Programmazione, Bilancio Credito e Assetto del Territorio, di provvedere con successivo decreto alla rideterminazione del livello massimo complessivo degli impegni rilevanti ai fini del Patto 2009 e alla ridefinizione dei relativi plafond assegnati alle Direzioni generali, tenuto conto delle somme già versate nel corso del 2009 sui conti della Tesoreria provinciale e regionale,



obbligatoriamente ancora da iscrivere a bilancio e soggette a regime di conservazione ai sensi delle norme vigenti in materia;

6. che in applicazione dell'art. 43 della legge regionale n. 11/2006, si dia altresì mandato all'Assessore della Programmazione, Bilancio Credito e Assetto del Territorio di provvedere con successivo decreto alla rideterminazione del livello massimo complessivo dei pagamenti rilevanti ai fini del Patto 2009;
7. di autorizzare la Direzione generale della Ragioneria generale a dare esecuzione, nei limiti degli importi indicati, solo alle richieste di pagamento sotto elencate, pervenute entro il 15 dicembre:
 - a) spese sostenute per il cofinanziamento del POR FESR e FSE 2007-2013: € 235.000.000
 - b) oneri finanziari relativi al debito regionale: € 55.000.000
 - c) spese per contratti di lavoro a tempo indeterminato, determinato, atipici e assimilati, pignoramenti e rimborsi al tesoriere: € 70.000.000
 - d) spese per concorso interessi a carico della Regione in favore di terzi in scadenza entro il 31.12.2009: € 20.000.000
 - e) spese per fondi regionali convergenti (spese rendicontabili nella programmazione comunitaria 2007 - 2013): € 40.000.000
 - f) spese a copertura di eventuali deficienze di cassa degli Enti ed Agenzie regionali: € 10.000.000
 - g) spese a copertura di eventuali deficienze di cassa degli Enti Locali: € 20.000.000
 - h) spese fisse, ricorrenti e derivanti da sentenze e transazioni: € 25.000.000
 - i) spese per lavori di riassetto a favore dei comuni alluvionati o a favore dei privati colpiti dalle medesime calamità: € 13.000.000.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci